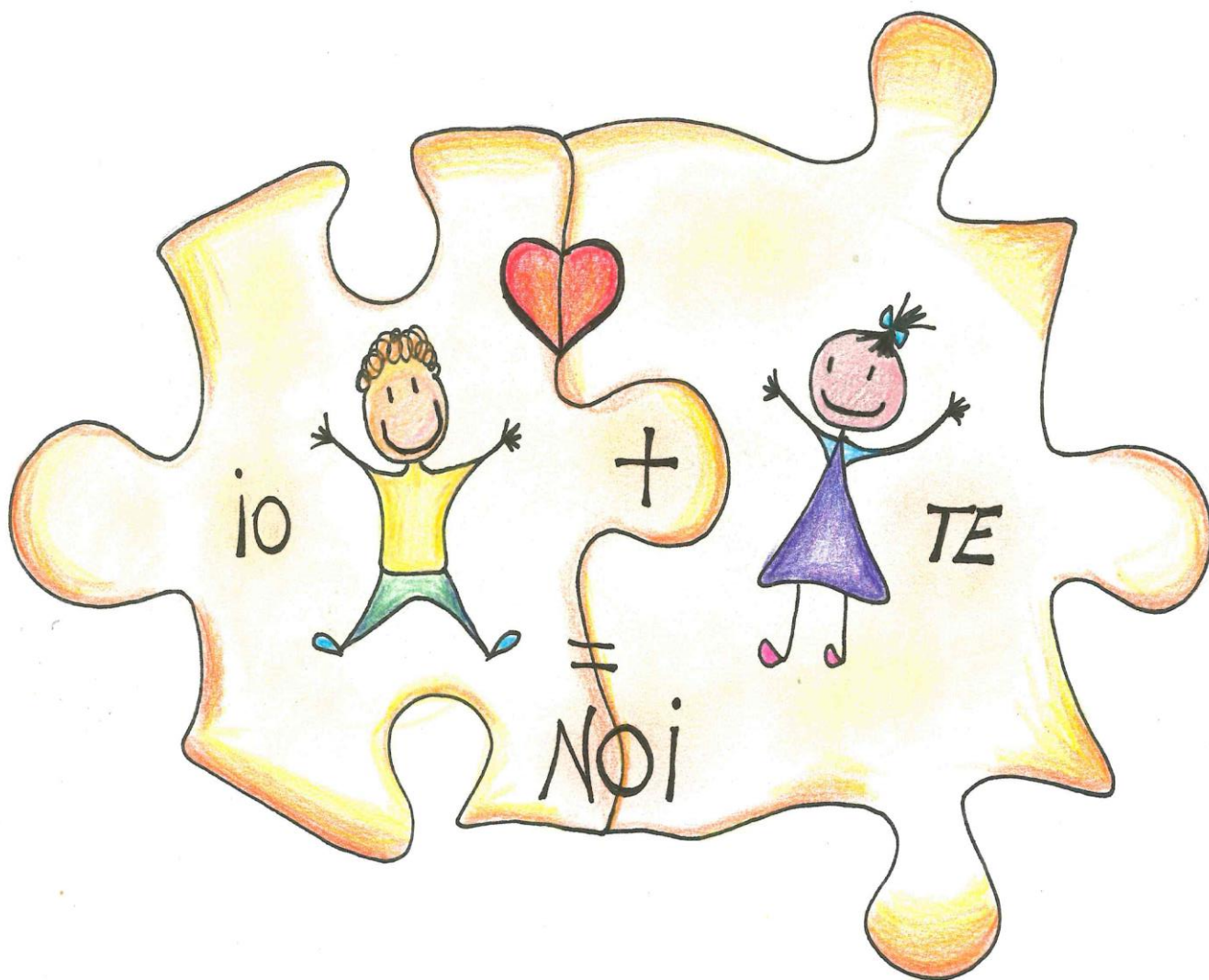


Scuola dell'Infanzia Paritaria di Marcon

"MARIA BAMBINA"



A.S.2016/2017

INTRODUZIONE

In riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e la Legge 107 del 2015 il compito della Scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**IDENTITÀ', dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA ed avviare alla CITTADINANZA** (per approfondimenti vedi il sito: www.mariabambinamarcon.it) La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità individuale, con il coinvolgimento attivo della famiglia.

Questa premessa, assieme al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2011, avente come oggetto l'approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento della **Religione Cattolica (IRC)** per la scuola dell'Infanzia, andranno a costituire le basi della nostra Programmazione.

L'insegnamento della religione cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione spirituale e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Riconosce di appartenere ad una comunità e favorisce le relazioni positive. Inoltre scopre la vita come dono di Dio e pertanto La rispetta.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Inoltre dalle Indicazioni Nazionali 2012, "il Sistema Scolastico Italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle **COMPETENZE-CHIAVE** per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006)" che sono:

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia**
- 4. Competenze digitali**
- 5. Imparare a imparare**
- 6. Competenze sociali e civiche**
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale**

Nella nostra programmazione non abbiamo sviluppato le competenze digitali perché non abbiamo ancora la strumentazione adeguata.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

A.S.2016/2017

"IO+TE=NOI!"

PREMESSA

Dalla Verifica di fine anno, dagli esiti dei questionari di valutazione del servizio compilati dai genitori e dopo esserci confrontate in Collegio Docenti e con il parroco Don Silvano Filippetto, è emerso che i bambini hanno bisogno di essere accompagnati ad accogliere l'altro, sia adulto che bambino, in modo più sereno e costruttivo, per questo abbiamo scelto come brano biblico di riferimento, la Parabola del Buon Samaritano (Luca 10,25-37). Facendo prima un lavoro di ascolto, osservazione e conoscenza di se stesso e della propria unicità (IO), ci avvicineremo all'altro (TE) seguendo gli insegnamenti e l'esempio di Gesù, sperimentando la diversità come una semplice e straordinaria ricchezza. Stando agli insegnamenti di Gesù infatti solo quando un individuo realizza se stesso, è pronto ad incontrare l'altro e a scoprirsi così figlio e fratello (NOI).

Alcuni laboratori e attività saranno organizzati per piccoli *gruppi omogenei*, così da favorire attenzione e concentrazione, facilitare l'apprendimento e valorizzare l'esperienza diretta. Altri invece saranno rivolti alla *sezione* (gruppo eterogeneo di bambini), così da sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e favorire dinamiche di auto-aiuto.

Saranno sempre rispettati i ritmi del bambino: "Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso": E Gesù: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?". Gesù riprese:

"Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?".

Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va e anche tu fa' lo stesso".

1° UNITA' DI APPRENDIMENTO: inserimento e accoglienza

"INCONTRO E SCONTRO"

"...un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico..." Luca 10,30-31

Come l'uomo della Parabola del Buon Samaritano si mette in viaggio da Gerusalemme, luogo simbolo di socialità e fraternità, anche noi (bambini, genitori e insegnanti) partiamo da un ambiente rassicurante come la famiglia e la nostra casa.

Durante questo viaggio ci saranno veri e propri INCONTRI/SCONTRI con gli altri, sia adulti, che bambini. Questo sarà il primo impatto con la DIVERSITA' di luoghi e di persone, che all'inizio potrà sembrare duro, difficile, quasi un ostacolo... ma, se accompagnati e guidati, i bambini (e anche tutti noi) possiamo scoprirlo come fonte di ricchezza per tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Competenze chiave europee:

Competenze sociali e civiche, competenza di base in matematica, scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale.

Campi d'esperienza:

I discorsi e le parole, il sé e l'altro, il corpo in movimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il bambino

- È in grado di esprimere i propri bisogni.
- Cerca strategie adeguate per stabilire relazioni positive con i compagni.
- Accetta l'ambiente, i compagni, gli insegnanti.
- Dimostra interesse verso le attività proposte.
- Si confronta con i compagni per raggiungere un obiettivo comune.
- Sa seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità.
- Si pone domande su ciò che è bene e ciò che è male.
- Controlla schemi motori di base e complessi.
- Vive la propria corporeità come potenziale comunicativo ed espressivo.
- Memorizza poesie, canti e filastrocche.
- Esplora, osserva, manipola oggetti vari.
- Classifica elementi in base a criteri dati.

Obiettivi di apprendimento

3/4 anni:

- Conoscere Il Contesto Scolastico.
- Affrontare Con Serenità Il Distacco.
- Rispettare Regole Di Gioco, Collaborazione, Convivenza.
- Stabilire Relazioni Positive Con Adulti E Compagni.
- Partecipare Alle Attività Di Sezione.
- Esprimersi Attraverso Il Gioco E Il Movimento.
- Esprimere Le Emozioni Con Il Corpo.

5 anni:

- Riconoscere La Propria Identità In Rapporto Agli Altri Ed A Se Stesso.
- Vivere Con Fiducia E Progressiva Autonomia Ambienti, Proposte E Nuove Relazioni.
- Conoscere E Rispettare Regole Di Convivenza E Di Gioco.
- Interagire Con Adulti E Compagni Adottando Un Atteggiamento Collaborativo.
- Partecipare E Collaborare Alle Attività Di Gruppo.
- Raccontare, Interpretare, Inventare Storie E Racconti.

Attività:

- Ascolto E Comunicazione Verbale.
- Scoprire Nuovi Ambienti E Impararne Le Regole.
- Giochi Guidati.
- Impariamo Canti E Filastrocche.
- Ascolto E Drammatizzazioni In Sezione Della Parabola Del Buon Samaritano.
- Ascolto Storie Sulla Diversità.
- Castagnata.
- Progetto "Artisticando".
- Progetto "Illustra La Storia" *Orsoleo In Cerca Di Un Grande Amico*.
- Progetto "Un Mondo Diverso".
- Attività Sul Libretto Operativo.
- Progetto "Biblioteca".
- Progetto "Io Mi Racconto".
- Progetto Di Lingua Inglese "Give Me Five!".

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni e esterni, Chiesa S.S. Patroni.
- **Tempi:** Settembre e Ottobre.
- **Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni, foto, dvd, canti, filastrocche.
- **Verifica:** osservazione sistematica e occasionale, utilizzo di schede strutturate e conversazioni libere e guidate.

2°UNITA' DI APPRENDIMENTO (Natale)

"NON C'E' POSTO PER ME..."

"...non c'era posto per loro..." (Luca 2,7-8)

Questo è il periodo di Natale e ci soffermeremo su questa frase del Vangelo, che dice che Gesù non trova posto in città, ma nascerà in una *mangiatoia*, dentro ad una *grotta*, quindi in un luogo *interno*, non esterno. Così avviene anche per l'uomo della Parabola del Buon Samaritano: egli *scende* verso *Gerico*, una città situata a meno 275 m.s.l.m. nella depressione del Mar Morto, posta alla più bassa altitudine del pianeta, il cosiddetto "ombelico del mondo". Il termine "Gerico" inoltre deriva dall'ebraico e significa "ASCOLTA".

Quindi in questo periodo porremo l'attenzione all'INTERNO, al cuore, al centro di noi stessi, la sede delle emozioni... e faremo un gran lavoro di osservazione ed ascolto, con la consapevolezza che Gesù, per nascere, ha scelto uno **spazio semplice, ma caldo, accogliente, ricco di protezione, cibo e cura**... vorremmo far diventare così anche tutti i nostri cuori.

Trauardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- comprendere il significato di donare in forma gratuita.
- favorire atteggiamenti di comprensione, collaborazione, compassione verso chi ha bisogno.

Competenze chiave:

Competenze sociali e civiche, imparare a imparare.

Campi d'esperienza:

Il sè e l'altro, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole.

Trauardi per lo sviluppo delle competenze:

Il bambino

- Usa, Arricchisce E Precisa Il Proprio Lessico, Comprende Parole E Discorsi, Fa Ipotesi Sui Significati.
- Sa Esprimere E Comunicare Agli Altri Emozioni, Sentimenti, Argomentazioni Attraverso Il Linguaggio Verbale.
- Sperimenta Rime, Filastrocche, Drammatizzazioni.
- Racconta, Inventa, Ascolta E Comprende La Narrazione E La Lettura Di Storie.
- È Curioso, Pone Domande, Discute, Confronta Ipotesi E Spiegazioni.
- Riflette Sulla Lingua E Confronta Diverse Lingue.
- Sviluppa Fiducia E Motivazione Nell'esprimere Emozioni E Domande, I Propri Ragionamenti E Pensieri Attraverso Il Linguaggio Verbale.
- Inventa Storie E Sa Esprimere Attraverso La Drammatizzazione, Il Disegno, La Pittura E Le Altre Attività Manipolative: Utilizza Materiali E Strumenti, Tecniche Espressive E Creative.
- Sperimenta Schemi Posturali E Motori.

- Conosce le potenzialità espressive e relazionali.

Obiettivi di apprendimento:

3/4 anni:

- Parlare ed esprimersi.
- Ascoltare e comprendere parole nuove.
- Usare il linguaggio per comunicare.
- Ascoltare e comprendere il significato di una storia.
- Raccontare brevi storie attraverso il movimento e la gestualità: stabilire relazioni positive con adulti e compagni.
- Partecipare alle attività di sezione.
- Rafforzare l'autonomia.
- Comunicare con linguaggi non verbali.

5 anni:

- Prendere parte alle conversazioni con i coetanei e gli adulti esprimendo idee e ipotesi.
- Ampliare la produzione lessicale.
- Potenziare le capacità di ascolto.
- Utilizzare il linguaggio per comunicare, parlare di sé e raccontarsi.
- Interpretare ruoli e situazioni.
- Raccontare esperienze vissute e racconti rispettando l'ordine temporale.
- Esporre e rielaborare racconti.
- Familiarizzare con la lingua scritta.
- Partecipare e collaborare alle attività di gruppo.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Sperimentare nuove possibilità comunicative con una pluralità di linguaggi.

Attività:

- Ascoltare Racconti.
- Realizzare Una Grande Capanna In Ogni Classe Dove Ogni Bambino Possa "Fare Casetta".
- Capire E Imparare A Memoria Poesie E Canti.
- Festa Di Natale Nella Chiesa Dei S.S. Patroni.
- Realizzare Una Piccola Capanna Come Lavoretto E Regalo Per I Genitori.
- Attività Sulle Emozioni.
- Progetto "L'arte Per Gioco... Non È Un Gioco".
- Progetto "Yoga Del Suono".
- Progetto Sicurezza "Affy Fiutapericolo".
- Giochi Guidati E Simbolici.
- Drammatizzazioni.

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni ed esterni alla scuola, chiesa dei S.S. Patroni.
- **Tempi:** novembre, dicembre, gennaio.

- **Documentazione:** pittura, cartelloni, lavoretti, foto, dvd.
- **Verifica:** osservazione sistematica ed occasionale; schede strutturate; conversazioni libere e guidate.

3°UNITA' DI APPRENDIMENTO (Carnevale, Pasqua)

"IO POSSO... SCEGLIERE!"

In questo periodo analizzeremo i diversi atteggiamenti che il "prossimo" può avere, comprenderemo che essere Brigante, Sacerdote, Levita o Buon Samaritano è solo una SCELTA LIBERA e vedremo che, in fondo, non sono decisioni tanto lontane da quelle che prendiamo quotidianamente.

- Essere **Brigante** significa scegliere di portare via all'altro qualcosa che a noi manca, usando anche la violenza se necessario.
- Essere **Levita** o **Sacerdote** significa credere di avere la Verità, pensare di sapere più degli altri, a tal punto da poterli giudicare, avendo poi un atteggiamento di totale indifferenza di fronte a chi chiede aiuto, per non "sporcarsi le mani".
- Essere **Buon Samaritano** è scegliere la cura, la compassione.

Durante la Pasqua approfondiremo quest'ultimo atteggiamento, in quanto è il perdono che ci permette di rinascere, risana le ferite e il cuore. Compassione infatti non è pietismo o sentimentalismo, ma significa vedere la sofferenza ed essere mossi da dentro, dall'interno per FARE misericordia, curare, proteggere e nutrire.

Concluderemo sperimentando che la compassione è in fondo la scelta che accomuna tutti noi, chi sceglierebbe di essere o essere trattato come brigante? O come il levita?

Traquardi per lo sviluppo delle competenze IRC:

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Competenze chiave:

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità, comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere.

Campi d'esperienza:

Il sé e l'altro, il corpo in movimento, i discorsi e le parole.

Traquardi per lo sviluppo delle competenze:

Il bambino

- Usa correttamente i materiali.
- Segue le indicazioni che vengono date.
- Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi.
- Porta a termine una consegna, si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi.
- Sa orientarsi in spazi grafici.
- Impugna correttamente gli strumenti grafici.
- Descrive e comprende semplici immagini.
- Inizia ad usare segni alfabetici nella scrittura spontanea.

Obiettivi di apprendimento:

3/4 anni:

- Manipolare sperimentando tecniche diverse.
- Inventare storie e esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative: utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Essere creativo con i materiali a disposizione.
- Collocare correttamente nello spazio se stesso.
- Seguire indicazioni che vengono date.
- Comprendere simboli condivisi.

5 anni:

- Formulare ipotesi e riflessioni.
- Utilizzare i cinque sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Padroneggiare gli strumenti necessari alla fruizione dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.

Attività:

- Realizzazione di un libretto sulle emozioni.
- Drammatizzazione della parabola del Buon samaritano.
- Vivere la Pasqua come festa di rinascita, salvezza, resurrezione (Gesù salva ognuno di noi, è il Buon Samaritano).
- Preparazione del lavoretto di Pasqua.
- Attività sulla scelta: realizzazione di una strada che si dirama in un bivio: i bambini percorrono la strada scalzi con i piedi pitturati e lasciando le loro impronte devono scegliere quale via percorrere.
- Preparazione della festa di fine anno scolastico.
- Uscite didattiche.
- Progetto "Le giornate dello sport".
- Progetto continuità.
- Progetto "Verso la primaria".

Soluzioni organizzative:

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
 - **Spazi:** interni ed esterni.
 - **Tempi:** febbraio, marzo, aprile e maggio.
 - **Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni, lavoretti, foto, dvd, canti, filastrocche.
- Verifica:** osservazione sistematica e occasionale, utilizzo di schede strutturate e conversazioni libere e guidate.

PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA

In età pre-scolare (ma anche dopo!) il movimento è carico di aspetti emotivi che vengono interiorizzati e registrati nella memoria corporea, l'atto motorio è il mezzo più efficace per soddisfare i bisogni di espressione e relazione con gli altri. L'educazione motoria ha il privilegio di essere una disciplina globale formativa in quanto si rivolge all'individuo, nella sua unità e complessità.

Quest'anno noi insegnanti, in linea con il Protocollo di identificazione precoce dei casi sospetti di D.S.A., abbiamo deciso di dare ancora più importanza all'attività motoria e di utilizzarla non solo come un momento privilegiato per scoprire se stessi, gli altri e il mondo circostante, ma anche come un'occasione di potenziamento in caso di difficoltà.

Quest'anno oltre al progetto di attività motoria, che verrà attuato dalle insegnanti della scuola, coinvolgeremo l'associazione "**Artisticando ASD areartistica**" che ha lo scopo di avvicinare i bambini ad una disciplina nobile dal punto di vista neuromuscolare e psicomotoria rivolta a tutti i bimbi.

Un altro progetto che affronteremo con i bimbi di 4 e 5 anni è **Yoga del suono**. E' un'attività psicofisica, si tratta di antichissime tecniche che agiscono sul corpo e sulla respirazione, permettendo di espandere l'energia vitale presente in ogni persona, in armonia con il mondo che lo circonda. Lo Yoga ha sempre posto al centro della sua ricerca lo sviluppo armonioso dell'essere umano durante tutto l'arco della sua esistenza, quindi è una risposta del tutto attuale alle esigenze del mondo infantile di oggi. Negli ultimi anni è stato siglato un protocollo di intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Federazione Italiana Yoga. Questo protocollo consente a tutte le scuole italiane, dalla scuola dell'infanzia alle superiori, di inserire lo yoga come materia e attività sia curricolare che extra-curricolare. L'introduzione dello yoga nella scuola è un percorso in cui attraverso il gioco, la sperimentazione, la creatività e il divertimento, i bambini vengono accompagnati alla scoperta di se stessi e degli altri in un clima di fiducia, rispetto e collaborazione. Attraverso lo Yoga si porta l'attenzione al bambino nel suo complesso: emozioni, sentimenti, capacità creative e relazionali e nello stesso tempo al corpo e al sentire. La conoscenza corporea diventa conoscenza di sé e padronanza del proprio comportamento per portare i bambini verso una consapevolezza emotiva, affettiva e corporea. Tutto questo viene fatto attraverso il gioco, il respiro, l'uso della voce, la musica, le posture che riproducono animali ed elementi della natura, le fiabe che accompagnano piccoli momenti di silenzio e rilassamento.

Le tecniche del Nada Yoga infatti, lo yoga del suono, sono inserite nei laboratori per rafforzare questi lavori sulla consapevolezza utilizzando la musica.

PROGETTO BIBLIOTECA

Durante tutto l'anno ogni bambino col proprio sacchettino porta a casa, una volta a settimana, un libretto da leggere con mamma e papà; deve averne cura e poi riportarlo la settimana successiva. E' un primo approccio a quello che sarà poi il vero incontro con la Biblioteca: i bambini, per gruppi di età, visitano la biblioteca comunale del paese accompagnati dai bibliotecari e dalle insegnanti e assistono a delle letture animate in sede.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE "GIVE ME FIVE"

Questo progetto è rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Sono trattati tutti i campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento mirano a

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso.
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi.

- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative.

La metodologia attivata è finalizzata all'ascolto e ripetizione di vocaboli, attività grafico-pittoriche, giochi di gruppo in classe e giochi motori di gruppo all'aperto.

L'approccio è mirato maggiormente ad ascolto, ripetizione, attività grafiche e manuali, giochi motori individuali, di gruppo e di squadra. Questa metodologia serve per potenziare il lavoro svolto e per stimolare il bambino ad apprendere e ricordare vocaboli, espressioni e concetti attraverso modalità ludiche e divertenti.

PROGETTO SICUREZZA "AFFY FIUTAPERICOLO"

In collaborazione con l'ULSS e la Regione Veneto abbiamo deciso di dedicare un intero progetto alla SICUREZZA. Nella Scuola dell'Infanzia l'idea di tenere i bimbi sotto la classica "campana di vetro", di crescerli a suon di divieti e limitazioni appare non solo utopica, ma decisamente controproducente se l'obiettivo è quello della loro sicurezza.

L'ambiente sicuro deve necessariamente rappresentare sempre una priorità per chi si occupa dell'infanzia, ma va affrontato nella sua globalità. La promozione della sicurezza deve prevedere il **coinvolgimento dei bambini** in una dimensione dinamica, "interna" al bambino, che passa attraverso il **livello cognitivo, emotivo e motorio**: include il rispetto per se stessi e per gli altri e la capacità di comprendere e accettare regole da applicare in modo diverso in rapporto al contesto. È necessario allora un approccio di tipo educativo/formativo, oltre che tecnico/strutturale. Incoraggeremo i bambini ad essere consapevoli dei pericoli affinché, lentamente, imparino a proteggersi e a evitarli, con le modalità adeguate alla loro età, li informeremo del fatto che determinate azioni possono avere conseguenze poco piacevoli, che alcuni oggetti non si possono toccare, che ci sono cose che si possono fare solo con l'aiuto di un adulto. Faremo una riflessione sul pericolo (per esempio la possibilità di cadere-scivolare, ustionarsi, annegare, soffocare, intossicarsi, tagliarsi ecc...), ma non useremo solo il divieto, mireremo a consentire un'azione appropriata, quindi **non pericolosa** e permetteremo ai bambini di sperimentarsi nell'azione, per esempio sull'equilibrio per evitare cadute o scivolamenti o giocando con materiali potenzialmente pericolosi solo se utilizzati nel modo scorretto. Useremo il GIOCO quale strumento per distinguere tra realtà e fantasia e come mezzo per conoscere il mondo, in cui il protagonista, il bambino, è un grande esploratore, un vero ricercatore e come tutti i ricercatori, si pone dei problemi e li risolve giocando a trasformando gli elementi che ha a disposizione. I bambini saranno guidati in questo nuovo gioco da un personaggio di fantasia, un simpatico cagnolino di nome **Affy Fiutapericolo**, che li condurrà alla scoperta di se stessi e di come muoversi sicuri negli ambienti e offrirà occasioni per parlare e approfondire le loro conoscenze.

PROGETTO: "L'ARTE PER GIOCO... NON E' UN GIOCO"

Questo progetto è promosso dall'associazione culturale "Il barattolo". È un'associazione non profit che si occupa di attività socioculturali nel territorio. (Progetto a carico della scuola)

Noi insegnanti quest'anno, vista la programmazione didattica scelta "IO+TE=NOI", abbiamo pensato che il progetto "Artemozioni.....un incontro fra arte ed emozioni" era importante per aiutare i bambini a sviluppare la loro creatività attraverso le opere d'arte proposte, mettendo

in gioco le proprie emozioni, osservando, immaginando, creando così un legame tra arte ed emozioni, uno dei punti più importanti da far emergere.

PROGETTO: ILLUSTRARE LA STORIA

Progetto proposto da "Cultura e Sport" del Comune di Marcon. (Progetto a carico del Comune di Marcon)

Condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del territorio di Marcon e rivolto ai bambini di 5 anni.

Questo progetto tratta l'argomento dell'amicizia, del fatto che insieme si può, si sta meglio, si riesce ad essere più felici. Argomento fondamentale della programmazione di quest'anno scolastico.

Inizialmente in ogni plesso viene letto il libro "ORSOLEO in cerca di un grande amico" di Alberto Benevelli, ed. San Paolo. Successivamente ogni bimbo rappresenterà il momento, l'immagine che lo ha colpito di più, con vari materiali messi a disposizione dall'insegnante, su una base di cartoncino.

Tutte le opere create dai bambini verranno esposte presso il Centro De Andrè (biblioteca comunale) così da creare una vera e propria mostra. Nella giornata dell'inaugurazione ci sarà un breve momento di animazione alla lettura sul libro Orsoleo.

PROGETTO: "LE GIORNATE DELLO SPORT"

Tale iniziativa approvata con deliberazione dalla Giunta Regionale n 1259/DGR del 01/08/2016 per l'anno scolastico 2016/17 per tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del Veneto, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini all'attività sportiva dando loro l'opportunità di conoscere le discipline sportive e far sì che lo sport costituisca il naturale completamento dell'attività formativa svolta all'interno della scuola. Esso infatti assume un'importante valenza educativa e una funzione sociale, in quanto momento di aggregazione e occasione per sperimentare valori etici quali l'auto disciplina, il fair play, il rispetto, lo spirito di squadra, il corretto utilizzo del corpo.

L'iniziativa si configura come una sperimentazione di nuove pratiche educative che può rappresentare per le scuole un'opportunità di approfondimento di temi di grande rilevanza in termini educativi e di salute.

PROGETTO: "UN MONDO DIVERSO"

Il progetto proposto dall'Associazione "Un mondo diverso" è rivolto ai bambini di 4 anni. L'Associazione è costituita da genitori e famiglie di persone disabili. Essi cercano di sensibilizzare il territorio e i cittadini ai problemi dei soggetti svantaggiati, sviluppando la consapevolezza della diversità come valore da vivere e da condividere e valorizzando le identità di ogni singolo individuo.

Nella nostra scuola sarà l'Associazione "ANIMAZIONI IN CORSO" a proporre tale progetto. Il progetto "Crescere tra le storie. Giocando si impara" verrà affrontato attraverso letture di storie come La cosa più importante, Saremo liberi, Ti faccio a pezzetti e Il segreto di Lu e un laboratorio per far capire ai piccoli protagonisti che collaborando tra loro si riesce a realizzare una bellissima e unica creazione.

PROGETTO: "TORNARE BAMBINI PER FARE I GENITORI"

È un progetto rivolto ai genitori (a carico della scuola) che propone uno strumento per conoscersi meglio a livello emotivo e relazionale ed esercitare al meglio il ruolo educativo. Vengono lette fiabe per adulti o per bambini che aiutano a ritrovare il proprio bambino interiore e ad immedesimarsi nel proprio figlio, cercando di interpretare sotto una luce nuova i suoi comportamenti. A guidare i vari interventi spontanei dei genitori è la dottoressa Roberta Bortolato, psicologa e psicoterapeuta. Vengono organizzati tre incontri durante l'anno scolastico, ognuno pensato e rivolto ai genitori dei bambini di tre, quattro e cinque anni.

PROGETTO: "VERSO LA PRIMARIA"

Progetto rivolto ai bambini di 5 anni e svolto dalle insegnanti di sezione durante l'orario scolastico. Si tratta di un primo approccio al mondo della lettura e della scrittura per aiutare i bambini a memorizzare più facilmente la direzione degli spostamenti necessari per scrivere, partendo dal gioco simbolico, che offre inoltre grande opportunità di ricchezza per lo sviluppo dei processi cognitivi di natura logico-matematica. Attraverso l'utilizzo di un libretto operativo, i bambini "fissano" su carta le esperienze fatte, realizzano un fascicolo con l'istogramma del tempo atmosferico registrato giorno per giorno. I bambini completano poi un quadernone ad anelli dal titolo "Io mi racconto" (progetto realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Malipiero) che raccoglierà elaborati, produzioni, opinioni, esperienze e gusti dell'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia. Ogni bambino ritrova poi, alla scuola primaria, il proprio raccoglitore e potrà, con i nuovi insegnanti e i compagni, ripercorrere alcune tappe significative della propria crescita.

PROGETTO: "CONTINUITÀ"

Il progetto continuità viene realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Malipiero e consiste in due o tre incontri con i bambini delle classi prime e quinte della scuola primaria. Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni perché possano giungere, attraverso un confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.